

La pandemia sta provocando anche in Italia, in milioni di persone, non unicamente sofferenze fisiche e psicologiche ma anche economiche vedendo ridotto drasticamente il proprio reddito. Altri, invece, vivono questo periodo **traendo notevoli benefici**. Questi “furbetti” sono tanti, ma io vorrei condividere con voi una notizia riportata da Repubblica* che mi ha nauseato.

Repubblica informava che l’Ospedale San Raffaele di Milano, di proprietà del Gruppo Sanitario San Donato, ha attivato un’ assistenza privata per coloro che angosciati temono di essere affetti da Covid 19 al costo, udite bene, di **90 euro** per il primo consulto da remoto (video o telefonico) e un pacchetto di "diagnostica domiciliare" (che comprende prelievo del sangue, radiografia toracica, misurazione della saturazione e referto finale) al costo di **450 euro**. E non è l’unica iniziativa dell’intraprendente Gruppo. In alcune sue strutture è possibile fare il vaccino antinfluenzale al costo di 65 euro, 10 in più della settimana scorsa. Ovviamente non è l’unico caso. Navigando per internet ho trovato Studi Diagnostici Privati dove i tamponi sono offerti anche alla cifra di 150 euro. Un “vizietto” non solo lombardo ma diffuso in tutta l’Italia.

Sia ben chiaro: tutto ciò è **perfettamente legale ma eticamente indecente**, poichè una delle **brutture peggiori** che l’uomo possa compiere è **speculare sulla salute**, soprattutto in questo momento dove le persone hanno paura, anche per colpa dei massmedia che da mesi comunicano terrore ai cittadini.

Da ultimo è importante sapere che il San Raffaele a fine marzo ha inaugurato un nuovo reparto di terapia intensiva con 14 posti costruito totalmente con le donazioni raccolte dalla campagna lanciata da Chiara Ferragni e Fedez. Benissimo, abbiamo più posti di terapia intensiva! Certamente. Ma di fronte a un dono di milioni di euro che ha incrementato gli utili del Gruppo for profit, questa diagnostica doveva essere offerta gratuitamente o al massimo con una cifra per il recupero delle “spese vive”.

Due chiarimenti. In Report del 30 marzo 2020 Fedez ha dichiarato che la prima offerta la fece al prof. Massimo Galli per realizzare la Terapia Intensiva al Sacco. Ma l’infettivologo neppure gli rispose. Diverso è il caso dell’Ospedale in Fiera a Milano dove, pur essendo stato costruito totalmente con fondi totalmente privati, è gestito dalla sanità regionale.

E, voi credete ancora alla favoletta, che da questa pandemia la società italiana uscirà migliore?

*(https://milano.repubblica.it/cronaca/2020/11/16/news/coronavirus_milano_san_raffaele_milano_polemiche_diagnostica_domiciliare-274578665/)